

Allegato 1

Linea 6.3: Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

La linea di intervento 6.3 del PO FESR intende sostenere ed accelerare i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, attraverso l'attuazione di strategie e strumenti di intervento in grado di:

- sviluppare la proiezione internazionale del "Sistema Puglia" e consolidare i processi di apertura verso i mercati esteri, anche attraverso la promozione e la valorizzazione dell'immagine dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali;
- potenziare l'attività di marketing territoriale, specie ai fini dell'attrazione degli investimenti, tramite la promozione dei fattori di attrattività del sistema regionale sia territoriale, sia settoriale che di filiera, e quindi delle opportunità localizzative in Puglia, sui principali mercati internazionali;
- rafforzare la capacità di inserimento delle PMI pugliesi nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale.

A tal fine, la linea di intervento si svilupperà in stretto collegamento con le linee ed azioni di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e della valorizzazione del capitale umano locale, attraverso l'attuazione di strumenti in grado di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e per rafforzare il posizionamento competitivo del "Sistema Puglia" e dei principali sistemi e distretti produttivi locali di fronte all'evoluzione del mercato globale.

Azioni da attivare

Le azioni di intervento previste nell'ambito della Linea 6.3. del PO FESR Puglia 2007 – 2013 sono le seguenti:

- Azione 6.3.1: Interventi per la valorizzazione delle opportunità localizzative in Puglia
- Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.3.1: Interventi per la valorizzazione delle opportunità localizzative in Puglia	2.000.000 (100%)	1.166.000 (58,30%)	484.200 (24,21%)	349.800 (17,49%)
Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali	44.300.000 (100%)	25.826.900 (58,30%)	10.725.030 (24,21%)	7.748.070 (17,49%)
Azione 6.3.3: Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi	20.000.000 (100%)	11.660.000 (58,30%)	4.842.000 (24,21%)	3.498.000 (17,49%)
TOTALE	66.300.000 (100%)	38.652.900 (58,30%)	16.051.230 (24,21%)	11.595.870 (17,49%)

- Azione 6.3.3: Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azione 6.3.1: Interventi per la valorizzazione delle opportunità localizzative in Puglia.

L'azione sostiene la realizzazione di interventi regionali per la definizione e l'implementazione di un sistema di strumenti operativi di marketing localizzativo regionale, finalizzato alla valorizzazione delle opportunità localizzative in Puglia ed all'attivazione di una serie di azioni mirate a promuovere e far conoscere ai potenziali investitori le specificità sia territoriali che settoriali della regione e le relative opportunità di investimento, collaborazione e/o insediamento, in linea con le politiche regionali di intervento a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 2.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

L'apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce un'importante leva di sviluppo locale, non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali che essi possano generare, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale, di miglioramento dei livelli di produttività e quindi di rafforzamento dei distretti e/o filiere produttivi, anche attraverso la creazione di opportunità di *partnership* e di subfornitura.

A tal fine, le azioni di intervento a favore del marketing localizzativo e dell'attrazione di investimenti in Puglia percorreranno una logica selettiva, puntando ad individuare ed ad attrarre tipologie di investimenti, prioritariamente nei settori ritenuti "*chiave*" per lo sviluppo locale, in grado di garantire buone prospettive in termini di impatto occupazionale, specie dal punto di vista qualitativo, e di integrazione e collaborazione con i sistemi e distretti produttivi locali e con il sistema universitario e della R&ST, al fine di generare opportunità di scambio e di trasferimento di know-how e competenze specifiche all'interno sia dei nuovi insediamenti sia di quelli esistenti.

Le azioni previste sono:

- i. **la definizione e l'implementazione di un piano operativo di iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale**, rivolto ai principali stakeholder ed operatori dei settori strategici di interesse, attivi in Italia e sui mercati esteri, che mette in relazione i settori/distretti/filiere produttivi e tecnologici regionali e le tipologie di investimenti localizzativi su cui incentrare le attività di promozione ed attrazione degli investimenti con i mercati "target" di riferimento per i flussi di investimenti diretti esteri;
- i. **l'istituzione e la gestione di un roster di soggetti intermediari**, esperti di business scouting, finalizzato all'individuazione ed alla selezione di progetti di investimento, proposti da aziende italiane o straniere, per la realizzazione di nuovi investimenti in Puglia, prioritariamente nel settore manifatturiero e comunque nei settori ritenuti "*chiave*" per lo sviluppo locale, in grado di garantire buone prospettive in termini di impatto occupazionale, specie dal punto di vista qualitativo, e di integrazione e collaborazione con i sistemi e distretti produttivi locali e con il sistema universitario e della R&ST;
- ii. **la predisposizione e l'implementazione di strumenti informativi integrati per i potenziali investitori**, finalizzati a fornire informazioni qualificate sul sistema territoriale ed imprenditoriale regionale, nonché sulle opportunità e modalità di investimento, oltre a

fornire assistenza tecnica ai potenziali investitori nella realizzazione dei relativi piani di investimenti.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione

5) Soggetti beneficiari

Puglia Sviluppo SpA: soggetto attuatore, cui sono delegate le funzioni di Organismo Intermedio

6) Destinatari finali

Regione Puglia; Amministrazioni Locali; Sistemi e distretti produttivi; Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione; Imprese nazionali e/o estere che intendono attuare progetti di investimento e/o collaborazione produttiva in Puglia.

7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La definizione e l'implementazione delle iniziative verrà realizzata direttamente dalla Regione Puglia che si avvarrà del supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A..

Ai fini della realizzazione degli interventi è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione di alcuni servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

8) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, specie in relazione alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse
- Coerenza con le strategie e gli strumenti della programmazione regionale, specie a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali
- Coerenza con le politiche e gli obiettivi di intervento nazionali di sostegno al marketing territoriale, ai fini dell'attrazione degli investimenti, specie in relazione alle iniziative declinate nel Piano "Destinazione Italia", pubblicato il 19 settembre 2013, ed alle attività previste dal Desk Italia – Sportello unico attrazione investimenti esteri, istituito dal D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 che svolge funzioni di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

9) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con le politiche industriali regionali e grado di impatto sui diversi assi e settori di intervento della politica regionale
- Fattibilità tecnico-economica dei progetti di intervento

- Congruenza tra budget e benefici attesi per le istituzioni, imprese e/o sistemi produttivi e territoriali locali

10) Spese ammissibili

- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione, la realizzazione, l'alimentazione o aggiornamento e la distribuzione di strumenti di comunicazione, materiali di promozione e pubblicazioni varie, plurilingue, connessi alla presentazione delle opportunità di localizzazione in Puglia;
- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione e l'organizzazione di iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale (realizzazione studi ed indagini; organizzazione convegni, workshop e seminari; organizzazione di azioni di business scouting, in Italia ed all'estero; organizzazione di missioni incoming di operatori esteri in Puglia; organizzazione della partecipazione istituzionale regionale ed eventi e manifestazioni settoriali, di particolare rilevanza internazionale);
- Servizi di intermediazione e business scouting (compensi professionali e rimborsi spese), relativi all'identificazione ed alla presentazione di progetti di investimento da localizzare in Puglia
- Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione, alla comunicazione ed al monitoraggio delle azioni previste, con particolare riferimento alle seguenti categorie di spesa:
 - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di comunicazione, di monitoraggio e di rendicontazione degli interventi previsti;
 - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di specifici strumenti ed attività di comunicazione ed informazione;
 - costi di viaggi e spese di missione, in Italia ed all'estero;
 - costi di sviluppo o acquisto di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
 - costi di noleggio o leasing di hardware e di attrezzature di lavoro specialistiche;
 - costi sostenuti per la gestione delle attività previste, da rendicontare (compresi i costi di acquisto di materiale di consumo, le spese generali, i costi di telecomunicazione e di connettività alla rete Internet, ovvero le spese telefoniche).